

7.3 - I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tab. 20 - PNALM - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	3.599.168	2.099.072	-41,7	1.650.254	-21,4	1.521.793	-7,8
Residui annullati	4.286	619	-85,6	299.823	48.314,0	102.144	-65,9
Residui riscossi	1.523.348	473.573	-68,9	207.651	-56,2	1.194.021	475,0
Risultato gestione residui	2.071.533	1.624.879	-21,6	1.142.779	-29,7	225.629	-80,3
Residui dell'esercizio	27.539	25.375	-7,9	379.014	1.393,7	98.930	-73,9
Residui totali al 31 dicembre	2.099.072	1.650.254	-21,4	1.521.793	-7,8	324.559	-78,7

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	4.734.577	3.706.174	-21,7	3.335.420	-10,0	3.579.166	7,3
Residui annullati	47.142	46.922	-0,5	233.134	396,9	249.700	7,1
Residui pagati	1.574.128	1.145.545	-27,2	716.813	-37,4	1.607.328	124,2
Risultato gestione residui	3.113.306	2.513.707	-19,3	2.385.473	-5,1	1.722.137	-27,8
Residui dell'esercizio	592.868	821.713	38,6	1.193.693	45,3	782.790	-34,4
Residui totali al 31 dicembre	3.706.174	3.335.420	-10,0	3.579.166	7,3	2.504.927	-30,0

L'ammontare complessivo dei residui attivi risulta in sensibile diminuzione e alla chiusura del 2016 si attesta a 324.559 euro (-78,7 per cento sul 2015 e -80,3 per cento sul 2014).

Di seguito l'analisi per titoli dei residui attivi.

Tab.21 - PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	537.705	537.981	32,6	0,1	566.248	37,2	5,3	304.759	93,9	-46,2
da entrate in c/capitale	1.557.913	1.108.819	67,2	-28,8	955.545	62,8	-13,8	19.800	6,1	-97,9
da partite di giro	3.454	3.454	0,2	0,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	
TOTALE	2.099.072	1.650.254	100,0	-21,4	1.521.793	100,0	-7,8	324.559	100,0	-78,7

I residui passivi registrano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-10 per cento), in aumento nel 2015 (+7,3 per cento) e poi di nuovo in contrazione nel 2016 (-30 per cento), attestandosi a 2.504.927 euro.

Come si osserva dalla seguente tabella, la percentuale più rilevante di tali residui è ascrivibile a partite in conto capitale.

Tab. 22 - PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	708.260	1.011.487	30,3	42,8	1.281.362	35,8	26,7	924.358	36,9	-27,9
da uscite in c/capitale	2.997.914	2.323.933	69,7	-22,5	2.297.803	64,2	-1,1	1.580.569	63,1	-31,2
da partite di giro	0	0	0,0		0	0,0		0	0,0	
TOTALE	3.706.174	3.335.420	100,0	-10,0	3.579.166	100,0	7,3	2.504.927	100,0	-30,0

Come rilevato dal Collegio dei revisori dei conti permangono in bilancio residui attivi e passivi riferibili ad esercizi remoti. A tale proposito, questa Corte invita l'Ente da un lato, a verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi, raccomandando la sollecita attuazione dei progetti per i quali i contributi sono stati stanziati, dall'altro a proseguire nell'azione di riduzione dei residui passivi verificando la permanenza delle condizioni del debito.

7.4 - Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico.

Tab.23 - PNALM - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var. % 2014/13	importi	var. % 2015/14	importi	var. % 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	351.254	306.350	-12,8	543.110	77,3	298.167	-45,1
- altri ricavi e proventi	7.425.081	7.522.275	1,3	7.464.635	-0,8	7.472.078	0,1
TOTALE (A)	7.776.335	7.828.625	0,7	8.007.745	2,3	7.770.245	-3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	501.033	38.793	-92,3	33.591	-13,4	29.525	-12,1
- per servizi	0	250.729		203.345	-18,9	189.758	-6,7
- utenze	1.460.200	209.944	-85,6	176.320	-16,0	197.328	11,9
- godimento beni terzi		78.462		62.152	-20,8	58.162	-6,4
- per organi istituzionali		50.836		54.227	6,7	51.843	-4,4
- per il personale	4.863.302	4.638.558	-4,6	4.547.419	-2,0	4.680.726	2,9
- ammortamenti e svalutazioni	1.090.169	814.761	-25,3	813.187	-0,2	787.409	-3,2
- oneri diversi di gestione		1.612.607		2.076.893	28,8	2.009.926	-3,2
- versamenti al bilancio dello Stato		148.425		120.626	-18,7	120.626	0,0
TOTALE (B)	7.914.704	7.843.115	-0,9	8.087.760	3,1	8.125.303	0,5
Differenza tra valore e costi produzione	-138.369	-14.490	-89,5	-80.015	-452,2	-355.058	-343,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	0	0		0		0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	0	0		0		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	153.919		-100,0				
- minor valore rilevato nei beni immobili				-326.917			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	47.142	46.922	-0,5	233.134	396,9	249.700	7,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-4.286	-619	85,6	-299.823	-48.336,7	-102.144	65,9
- insussistenze attive e passive dell'esercizio	-86.464	44.190	151,1	-105.252	-338,2	315.159	399,4
TOTALE (E)	110.311	90.493	-18,0	-498.858	-651,3	462.715	192,8
Risultato prima delle imposte	-28.058	76.003	370,9	-578.873	-861,6	107.657	118,6
Imposte dell'esercizio	71.492	76.620	7,2	77.379	1,0	69.047	-10,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-99.550	-617	99,4	-656.252	-106.261,8	38.610	105,9

Nei tre esercizi in esame il risultato economico risulta altalenante. Al 2014, sostanzialmente in pareggio, segue il 2015 che registra un forte disavanzo (-656.252 euro), derivante dai saldi negativi sia della gestione ordinaria (-80.015 euro) che, in misura più elevata, di quella straordinaria (-498.858 euro). Il 2016 chiude invece con un avanzo (38.610 euro), ascrivibile al saldo delle partite straordinarie (462.715 euro), mentre il deficit della gestione ordinaria cresce in misura esponenziale (-355.058 euro).

7.5 - Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale.

Tab. 24 - PNALM - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	0	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.836.676	3.226.212	13,7	2.767.370	-14,2	2.913.752	5,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.165.749	8.229.358	-10,2	7.597.197	-7,7	6.908.332	-9,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		1.000		1.775	77,5	3.940	
TOTALE B)	12.002.425	11.456.570	-4,5	10.366.342	-9,5	9.826.024	-5,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
<i>I. Rimanenze</i>							
<i>II. Residui attivi</i>							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.099.072	1.650.254	-21,4	1.521.793	-7,8	324.559	-78,7
5) Crediti verso altri							
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>							
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.105.657	2.340.817	11,2	2.674.795	14,3	2.714.531	1,5
TOTALE C)	4.204.729	3.991.071	-5,1	4.196.588	5,1	3.039.090	-27,6
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	0	0		0		0	
TOTALE ATTIVO	16.207.154	15.447.641	-4,7	14.562.930	-5,7	12.865.114	-11,7

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>I. Fondo di dotazione</i>	6.074.137	6.074.137	0,0	6.074.137	0,0	6.074.137	0,0
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	-1.089.341	-1.188.891	9,1	-1.189.508	0,1	-1.845.760	55,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-99.550	-617	99,4	-656.252	106.261,8	38.610	-
TOTALE A)	4.885.246	4.884.629	0,0	4.228.377	-13,4	4.266.987	0,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	0	0		0		0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	0	0		0		0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.269.319	3.477.058	6,4	3.560.435	2,4	3.245.145	-8,9
TOTALE D)	3.269.319	3.477.058	6,4	3.560.435	2,4	3.245.145	-8,9
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	3.706.174	3.335.420	-10,0	3.579.165	7,3	2.504.927	-30,0
TOTALE E)	3.706.174	3.335.420	-10,0	3.579.165	7,3	2.504.927	-30,0
F) RATEI E RISCONTI	4.346.415	3.750.534	-13,7	3.194.953	-14,8	2.848.055	-10,9
TOTALE F)	4.346.415	3.750.534	-13,7	3.194.953	-14,8	2.848.055	-10,9
TOTALE PASSIVO	11.321.908	10.563.012	-6,7	10.334.553	-2,2	8.598.127	-16,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	16.207.154	15.447.641	-4,7	14.562.930	-5,7	12.865.114	-11,7

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, resta sostanzialmente invariato nel 2014, subisce una contrazione nel 2015 (-13,4 per cento sul 2014) ed infine, nel 2016, attestandosi al valore di euro 4.266.987, registra un lieve incremento (0,9 per cento).

Per quanto concerne il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, l'Ente ha provveduto a rideterminare il valore dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2013, in quanto, come asserto dall'Ente nella nota esplicativa economico-patrimoniale allegata alla nota integrativa, la valutazione precedente scontava imprecisioni dovute a problemi di natura informatica.

Sul punto questa Corte, concludendo quanto rappresentato dai ministeri vigilanti, evidenzia che variazioni del valore di cespiti patrimoniali debbano essere riportate alle voci maggior/minor valore rilevato nei beni mobili/immobili della sezione E) proventi ed oneri straordinari del conto economico, al fine di riallineare correttamente i valori patrimoniali.

8. - Conclusioni

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano per il parco con delibera n. 19/2010. Il Piano, trasmesso alle Regioni interessate con nota del 15.3.2011, non è ancora in vigore.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011 è all'esame del Ministero dell'Ambiente per la relativa approvazione.

Per quanto, infine, concerne il Piano pluriennale economico e sociale (PPES), l'Ente comunica che è stato definito e approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale.

Sul punto questa Corte non può esimersi dall'invitare tutti i soggetti istituzionali coinvolti ad accelerare l'iter procedurale per l'approvazione definitiva dei medesimi.

Presenta tuttora aspetti di elevata criticità l'ingente contenzioso in essere, proveniente in gran parte da gestioni pregresse.

Va sottolineata la parziale soluzione di alcune problematiche che avevano dato luogo al pignoramento di somme rilevanti.

Per quel che concerne la posizione del professionista che, senza alcun atto formale di incarico, ha curato dal 2004 al 2011 la presentazione delle dichiarazioni fiscali, tra cui quelle oggetto di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, si invita l'Ente a porre in essere tutte le opportune iniziative a tutela dei propri interessi, in relazione alle maggiori somme addebitate rispetto alle imposte dovute (sanzioni, interessi, spese varie, etc.).

Dei consuntivi in esame, solo quello relativo al 2015 risulta deliberato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel triennio in esame il risultato finanziario è positivo sia nel 2014 che nel 2015, ma nel contempo in costante decremento, portandosi all'esiguo importo di 28.460 euro; diventa negativo nel 2016, pari a 230.815 euro. Tutti i risultati sono influenzati dai rispettivi disavanzi della gestione in conto capitale, peraltro in progressiva e notevole crescita, passando da 148.440 euro nel 2014 a 314.310 euro nel 2016. Il disavanzo complessivo del 2016 è anche ascrivibile alla forte contrazione (-74,11 per cento) dell'avanzo della gestione corrente.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per oltre il 90 per cento dai trasferimenti statali. La partecipazione finanziaria degli enti territoriali, che beneficiando delle attività del Parco dovrebbero essere i principali attori del governo del territorio, risulta ininfluenza.

Le entrate per investimenti, inesistenti nel 2014, residuali nel 2015, risultano pari ad euro 185.579 nel 2016.

Le uscite correnti, in costante incremento nel triennio, si attestano ad euro 7.154.274 nel 2016.

L'incidenza maggiore, sul totale delle uscite correnti, è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, superiori in media al 60 per cento nel triennio, mentre le prestazioni istituzionali raggiungono il 15,8 per cento nel 2014 il 16,8 per cento nel 2015 ed il 14,9 per cento nel 2016.

Le uscite in conto capitale, risultando nel triennio sempre superiori alle rispettive entrate, condizionano il risultato finanziario complessivo.

Gli esercizi in esame presentano un avanzo di amministrazione che cresce nel 2014, portandosi a 655.651 euro, per poi contrarsi nel successivo biennio: nel 2015 ammonta a 617.421 euro (-5,8 per cento) e nel 2016 si attesta a 534.163 euro (-13,5 per cento).

La consistenza di cassa risulta in progressivo aumento, nel 2014 ammonta a 2.340.817 euro, nel 2015 a 2.674.794 euro (+14,3 per cento) e nel 2016 si attesta a 2.714.531 (+1,5 per cento).

L'ammontare complessivo dei residui attivi risulta in sensibile diminuzione e alla chiusura del 2016 si attesta a 324.559 euro (-78,7 per cento sul 2015 e -80,3 per cento sul 2014).

I residui passivi registrano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-10 per cento), in aumento nel 2015 (+7,3 per cento) e poi di nuovo in contrazione nel 2016 (-30 per cento), attestandosi a 2.504.927 euro.

Nei tre esercizi in esame il risultato economico risulta oscillante. Al 2014, sostanzialmente in pareggio, segue il 2015 che registra un forte disavanzo (-656.252 euro), derivante dai saldi negativi sia della gestione ordinaria (-80.015 euro) che, in misura più elevata, di quella straordinaria (-498.858 euro). Il 2016 chiude invece con un avanzo (38.610 euro) ascrivibile al saldo delle partite straordinarie (462.715 euro), mentre il deficit della gestione ordinaria cresce in misura esponenziale (-355.058 euro).

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, resta sostanzialmente invariato nel 2014, subisce una contrazione nel 2015 (-13,4 per cento sul 2014) ed infine, nel 2016, attestandosi al valore di euro 4.266.987, registra un lieve incremento (0,9 per cento).

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c.5, della l.9 dicembre 1998, n. 426.

L'estensione del parco è di 68.077 ettari e comprende il territorio appartenente a 13 comuni delle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani,

La sede amministrativa è a Gravina di Puglia, il cui Comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato.

Il Piano per il parco è stato adottato dalla regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016.

Il Regolamento del parco è stato approvato dalla regione Puglia con la medesima deliberazione n.314/2016; attualmente è in corso l'istruttoria ministeriale.

L'iter di approvazione del PPES (redatto a febbraio 2012) è da tempo pendente presso l'Ente.

Lo Statuto dell'Ente, con gli opportuni aggiornamenti secondo quanto previsto dal d.p.r. n. 73/2013 approvati con delibera del Presidente n.16 del 23 settembre 2013, è stato adottato dal MATTM con d.m. del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2014) e 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 23 marzo 2016);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2014);
- il Piano triennale della *performance* 2014-2016 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 23 marzo 2016), 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 13 marzo 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 del 22 dicembre 2017);
- il Piano integrato della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 23 marzo 2017).

Con delibera presidenziale 2 aprile 2013 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione nella persona del Direttore facente funzioni.

Non tutti i predetti atti risultano pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione “amministrazione trasparente” mentre sono stati pubblicati, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013, come interpretato da questa Sezione, i referti al Parlamento relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2011-2012.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 56 del 15 marzo 2012; dopo la scadenza del mandato, le relative funzioni sono state esercitate dal Vice Presidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 24 febbraio 2016, ai sensi dell'art.15, c.4. dello Statuto; il Ministero vigilante ha comunicato di avere avviato con nota in data 7 febbraio 2017 i contatti con la Regione per pervenire all'intesa e di avere sollecitato a luglio a tale fine un incontro).

Con d.m. n.283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica all'inizio del triennio in esame è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2010 e con determinazione della Regione Puglia del 21 marzo 2011 per il componente di propria competenza.

L'attuale organo è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 maggio 2016.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'Ente riferisce che il Consiglio direttivo attualmente in carica aveva nominato la Giunta esecutiva con la deliberazione n. 20/2016, e revocato quest'ultima con la deliberazione n. 23/2016.

Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente; infatti, solo in seguito alla nomina si è notato che al comma 1 lo Statuto testualmente dispone: “*La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti...*” mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame e nel 2013 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 25 - P.N. Alta Murgia - Compensi degli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2015/14
compensi al Presidente	29.150	29.150	0	29.150	0	29.150	0
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.257	6.133	16,66	4.380	-28,58	5.152	17,63
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti	8.762	8.762	0	8.762	0	8.762	0
TOTALE	43.169	44.045	2,03	42.292	-3,98	43.064	1,83

Gli importi annui totali registrano variazioni assolutamente contenute (+2,03 per cento nel 2014, -3,98 per cento nel 2015 e +1,83 per cento nel 2016) e si assestano a 43.064 euro nel 2016.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza viene esercitata dal CTA del Corpo forestale dello Stato, la cui consistenza ammonta a 58 unità nel 2014, 47 unità nel 2015 e 52 unità nel 2016.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) è stato costituito, in forma monocratica, con deliberazione presidenziale n.28 del 7 novembre 2014, con un compenso annuale pari a 2.700 euro; con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione del componente del nuovo organo.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 21 dicembre 2014, al 21 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

Tab. 26 - P.N. Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale di ruolo

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				3
C3	3	3	3	
C2				3
C1	3	3	3	
Totale Area C	6	6	6	6
B3				2
B2	2	2	2	2
B1	2	2	2	
Totale Area B	4	4	4	4
Totale Area A	0	0	0	0
Totale	10	10	10	10
Direttore	1	1	1	1

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013.

L'Ente ha comunicato, in sede istruttoria, di avere assunto anche personale a tempo determinato nel triennio in esame ed ha poi trasmesso i provvedimenti di assunzione e relativi contratti di lavoro.

Dalla documentazione risulta trattarsi: di 1 unità di operatore di amministrazione (Area B -pos. Ec. B1) per la sostituzione di una dipendente assente dal servizio (determine n.304/2016, n.407/2014, n.219/2014, n.116/2014, n.53/2014 n.399/2013), prorogato da ultimo fino al 31 dicembre 2016; 1 unità di collaboratore tecnico- esperto naturalista (Area C- pos. ec. C1) prorogato dal 1° agosto 2014 al 31 luglio 2017 (determina n.242/2014); 1 unità di collaboratore tecnico esperto in materie agrarie e forestali (Area C- pos. ec. C1) dal 1° agosto 2015 per 36 mesi; 1 autista (Area A – pos. ec. A2), prorogato per 36 mesi dal 15 settembre 2013 al 15 settembre 2016, poi prorogato per ulteriori 36 mesi fino al 15 settembre 2019 (contratto di lavoro n.1/2016).

L'Ente ha trasmesso la deliberazione del Consiglio direttivo n.18 del 20 giugno 2017 che ha autorizzato le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato delle 4 unità in servizio nel 2016, in applicazione dell'art.20 del d.lgs.25 maggio 2017, n.75.⁶

Nel triennio in esame, l'incarico di Direttore è stato espletato da un funzionario dell'Ente facente funzioni, cui fu affidato con deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 13 luglio 2007 “*fino al rientro*” del medesimo.

Con successiva deliberazione n. 26 del 10 dicembre 2007, trasmessa al Ministero vigilante in data 13 dicembre 2007, si cassava il punto della predetta delibera che prevedeva la corresponsione delle differenze di trattamento economico per il periodo di effettivo espletamento dell'incarico, secondo le indicazioni fornite al riguardo dal MATTM⁷ (nella nota del 7 dicembre 2007, poi ribadite nella successiva nota del 25 gennaio 2008)⁸ nonché anche a seguito di osservazioni del Collegio dei revisori (verbale n.10/2007).

6 Art.20, c.1 dispone che “*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni*”.

⁷ Nella nota del 7 dicembre 2007 si legge che le attribuzioni di Direttore possono formare interinalmente oggetto di conferimento nei confronti del dipendente (con qualifica direttiva) “*con riferimento a compiti specifici, non prevalenti, della qualifica di Direttore del Parco*” e “*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico*”

⁸ Nella nota del 25 gennaio 2008 si chiarisce che “*il riconoscimento di un diverso (e più elevato) trattamento economico può intervenire nel quadro delle vigenti disposizioni legislative (cfr art.53 d.lgs. 30 marzo 2001 n.65) e contrattuali a fronte del disimpegno di attività lavorativa pertinente a superiore profilo professionale rispetto a quello di formale inquadramento. Tale presupposto non appare, nella fattispecie all'esame, positivamente riscontrabile*”; nella stessa si prende nel contempo atto della comunicazione del dipendente del 18 dicembre 2007 “*in ordine alla restituzione dei maggiori importi precedentemente riconosciuti*”.

Senonché, in sede istruttoria si è acclarato, il che è confermato dai dati contabili esposti nella seguente tabella, che la retribuzione al facente funzioni è stata corrisposta invece per il triennio in esame secondo la deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 14 marzo 2009 (trasmessa a questa Sezione in data 19 febbraio 2018) che, accogliendone l'istanza (previa acquisizione di un parere legale), ha riconosciuto le differenze stipendiali *“tra quanto finora percepito ed il trattamento economico riconosciuto al Direttore precedentemente in carica formato da retribuzione tabellare e retribuzione di posizione”* riservandosi l'eventuale riconoscimento della retribuzione di risultato al momento della cessazione dall'esercizio delle funzioni, avvenuta in data 30 novembre 2017, a seguito della nomina del nuovo Direttore.

Non risulta peraltro documentalmente dimostrato che detta deliberazione sia passata al vaglio del Ministero vigilante (come peraltro si evince dalla nota del MATTM n. 4399 del 2 marzo 2018 trasmessa a questa Sezione, che, nel ricostruire la vicenda, non ne fa menzione).

Questa Corte, condividendo i rilievi mossi anche di recente dal Collegio dei revisori attualmente in carica⁹, rileva sia la mancanza di formali provvedimenti di rinnovo dell'incarico, inizialmente conferito per sostituire in via temporanea il Direttore, ipotesi prevista dall'art.26, c.3. dello Statuto, poi continuato di fatto, sia l'attribuzione al dipendente medesimo facente funzioni di emolumenti che presuppongono l'inquadramento giuridico nella posizione dirigenziale, concordandosi con quanto osservato dal Ministero vigilante.

Il nuovo Direttore è stato poi nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 30 novembre 2017 è stata definita, (previa modifica dell'art.7 dello schema di contratto individuale di lavoro approvato con precedente delibera n.32/2017, secondo le indicazioni del Collegio dei revisori) la struttura della retribuzione: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità: 43.311 euro ai sensi del CCNL della dirigenza dell'Area VI per il biennio economico 2008 - 2009, con attribuzione di indennità di vacanza contrattuale per 325 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile: 8.503 euro; incremento del 20 per cento della retribuzione pari a euro 4.732, come da delibera del Consiglio n.9/2006; retribuzione di risultato da definire strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore f.f. nei tre esercizi in esame.

⁹ Nel verbale n.10 del 20 ottobre 2017 si legge che *“la situazione anomala dell'esercizio delle funzioni direttoriali da parte del sig. ... risalenti sin dal 13 luglio 2007 è stata consolidata sotto ogni profilo, incluse le differenze stipendiali”*

Tab. 27 - P.N. Alta Murgia - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016	NOTE
stipendio base	40.130	37.043	37.043	
retribuzione di posizione parte fissa	22.883	22.883	22.883	
retribuzione di posizione variabile	1.907			
Stipendio base 13^		3.086	3.086	
retribuzione posizione 13^		1.906	1.906	
retribuzione di risultato	12.000°	25.185°°	12.395°°°	
Totale	76.920	90.103	77.313	

° importo riferito al 2011;

°° importo riferito al 2012 e al 2013;

°°° importo riferito al 2014

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto collettivo integrativo di lavoro dei dipendenti relativo al 2015 ed in data 10 maggio 2016 quello relativo al 2016.

Il personale del CSA del Corpo forestale dello Stato in servizio presso l'Ente ammonta a 58 unità nel 2014, a 47 unità nel 2015, a 52 unità nel 2016.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi), con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 28 - P.N. Alta Murgia - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var. % 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	266.462	270.416	33,72	1,48	243.387	30,15	-10,00	235.587	29,57	-3,20
Stipendi e assegni fissi personale non di ruolo	78.954	81.557	10,17	3,30	82.365	10,20	0,99	72.893	9,15	-11,50
Indennità risultato Direttore		12.000	1,50		25.185	3,12	109,88	12.395	1,56	-50,78
Spese per straordinario	15.148	23.371	2,91	54,28	21.533	2,67	-7,86	16.019	2,01	-25,61
Fondo incentivazione e produttività	76.380	76.380	9,52	0,00	76.380	9,46	0,00	76.380	9,59	0,00
Spese per missioni	1.429	1.437	0,18	0,56	1.517	0,19	5,57	606	0,08	-60,05
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	109.826	119.640	14,92	8,94	118.642	14,70	-0,83	116.551	14,63	-1,76
Spese per corsi	3.850	894	0,11	-76,78	1.066	0,13	19,24	968	0,12	-9,19
Servizi aziendali (mensa ed altro)	5.995	9.592	1,20	60,00	10.871	1,35	13,33	8.783	1,10	-19,21
Stipendi al direttore del parco	39.950	59.926	7,47	50,00	64.919	8,04	8,33	64.920	8,15	0,00
TOTALE A)	597.994	655.213	81,70	9,57	645.865	80,01	-1,43	605.102	75,96	-6,31
Trattamento di fine rapporto (TFR)	117.233	146.800	18,30	25,22	161.331	19,99	9,90	191.513	24,04	18,71
TOTALE B)	117.233	146.800	18,30	25,22	161.331	19,99	9,90	191.513	24,04	18,71
TOTALE GENERALE (A + B)	715.227	802.013	100,00	12,13	807.196	100,00	-7,45	796.615	100,00	-1,31

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,23	41,10	-2,16	37,11	-9,71	39,08	5,31

La spesa per il personale, escludendo il TFR, registra un aumento del 9,57 per cento nel 2014 per poi diminuire dell'1,43 per cento nel 2015 e del 6,31 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale di 605.102 euro; essa incide sul totale delle spese correnti nella misura del 41,10 per cento nel 2014, del 37,11 per cento nel 2015 e del 39,08 per cento nel 2016.

Va rilevato l'aumento registrato nel 2014 (3,30 per cento) e nel 2015 (0,99 per cento) dalla spesa per stipendi ed assegni fissi a personale non di ruolo, che incide sul totale nella misura di circa il 10 per cento in entrambi gli esercizi; essa si contrae nel 2016 mantenendo però una significativa incidenza (9,15 per cento) e si attesta a 72.893 euro.

Dal sito istituzione, nella sezione "amministrazione trasparente" risulta che l'Ente ha conferito un incarico esterno di portavoce dal 2 maggio 2012 al 31 dicembre 2017 (cessato il 17 ottobre 2017) con un compenso di 15.400 euro.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nei seguenti prospetti è esposta l'attività provvedimentoale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85/nulla osta e autorizzazioni	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	1	1	
2015	3	0	3 provvedimenti di ripristino
2016	3 (condoni) 46 (nulla osta, autorizzazioni)	38	3 provvedimenti di ripristino

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Emessi	Pareri contrari
2014	44	44	1
2015	42	42	1
2016	45	44	1

Di seguito viene riportato l'ammontare erogato a titolo di indennizzi per i danni arrecati dalla fauna

2014	47.904
2015	128.817
2016	98.207

In ordine alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 l'Ente ha trasmesso, in data 4 ottobre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n.26 del 19 settembre 2017 nella quale dichiara di possedere le seguenti partecipazioni societarie:

- GAL¹⁰ Gruppo di azione locale -“Murgia più”- s.c.a.r.l.-, (1.250 euro)¹¹;
- GAL– Gruppo di azione locale - “Le Città di Castel del Monte” - s.c.a.r.l. -, (2.500 euro);

¹⁰ Il “gruppo di azione locale” è composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'elaborazione del “piano di azione locale” (PAL); sono contemplati dall'art.34 del reg. CE n.1303 del 17 dicembre 2013.

¹¹ Come indicato nella deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 13/3/2017, il valore della società si è ridotto da 2.500 euro a 1.250 euro, in seguito alla variazione del soggetto giuridico del GAL finalizzato all'adeguamento ai parametri regionali di distribuzione delle quote pubbliche e delle quote private

- GAL – Gruppo di azione locale - “Terre di Murgia” - s.c.a.r.l.- (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale - “Conca Barese” – s.c.a.r.l.- (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale – “Fior D’Olivi” – s.c.a.r.l. - (2.500 euro).

Tanto premesso, nella predetta si legge che esse rispettano i parametri definiti dall’art. 4 dello stesso decreto legislativo e che la partecipazione dell’Ente “rientra nelle attività strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali”.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del pParco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 29 - P.N. Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo/Presidente	Approvazioni ministeriali
2014	n. 79/2015	nota prot. n. 444 del 10/4/15 di trasmissione alla Comunità del Parco del conto Consuntivo ai fini del parere	n. 3 del 21 aprile 2015	Mef n. 26120/ 2015 Mattm n. 26120/2015
2015	n. 88/2016	n. 1/2016	n. 8 del 27 aprile 2016	Mef n. 59145/2016 Mattm n. 16800/2016
2016	n. 6/2017	n. 1/2017 -	n. 14 del 27 aprile 2017	Mef n. 94490/2017 Mattm n. 17835/2017

Ai rendiconti 2015 e 2106 è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi; il MEF, rileva nelle note di approvazione: che la percentuale di spesa imputata alla missione n.32 è troppo elevata (in competenza, nel 2015 circa il 39 per cento e nel 2016 circa il 32 per cento) tenuto conto del suo carattere di contenitore residuale; errore nel totale della spesa di competenza della missione n.18 e disallineamento nella spesa imputata alla competenza ed alla cassa tra la missione 18 e le missioni 32 e 99.

L’Ente non ha provveduto invece all’elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi ai tre esercizi in esame, posti a confronto con l’esercizio precedente.